

# NUOVA SEDE OPERATIVA IN HOSPICE

## AL CENTRO DELL'ASSISTENZA

Da inizio febbraio 2019 la nostra sede operativa non è più in via Govone ma presso l'Hospice Il Tulipano dell'Ospedale Niguarda che è collocato in una bella palazzina all'interno del parco dell'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini. Come mai questa scelta, vi chiederete, dopo oltre 15 anni passati negli stessi locali?

La risposta è che la struttura dell'ufficio che occupavamo aveva cominciato da tempo a dare segni di usura e la continua necessità di interventi di riparazione negli ultimi due anni hanno messo decisamente alla prova la nostra pazienza e la nostra voglia di rimanere.

Ma siccome "ci sono sempre due scelte nella vita: accettare le condizioni in cui viviamo o assumersi la responsabilità di cambiarle" come dice Denis Waitley scrittore e conferenziere specializzato nel potenziamento delle prestazioni umane tra cui quelle di astronauti e campioni olimpionici, abbiamo optato per la seconda scelta pur consapevoli che, e scusate se ancora una volta faccio ricorso alle parole d'altri, di Sir Winston Churchill per l'esattezza, "non sempre cambiare equivale a migliorare, ma per migliorare bisogna cambiare".



La nostra vecchia sede pronta per il trasloco

Ma una forte spinta motivazionale all'americana e il malessere per una situazione critica forse non sarebbero stati sufficienti

ad indurci a cambiare sede se non ci fosse stata data dall'esterno una grande opportunità che abbiamo deciso di cogliere.

A metà 2018 infatti la Direzione dell'Hospice Il Tulipano, con il consenso della Direzione dell'Ospedale Niguarda, ci ha offerto a titolo gratuito l'utilizzo di un grande locale collocato al primo piano della struttura sanitaria stessa, quale ringraziamento e riconoscimento della nostra attività di sostegno a numerosi loro progetti.

"Quale scelta ed opportunità migliori?" tutti quanti noi, consiglieri e collaboratori, ci siamo detti. Stare nell'Hospice ci avrebbe permesso di essere a contatto, anzi immersi, in una delle realtà che sosteniamo, di conoscere e vedere operare in concreto il personale che finanziamo, di incontrare pazienti e familiari e di verificare con i nostri occhi come il loro dolore e i loro problemi, per quanto enormi, possano essere gestiti nel giusto modo.

Certo il trasloco avrebbe comportato costi e fatiche notevoli ma il risparmio del canone d'affitto avrebbe liberato fondi da dedicare ai nostri progetti, cosa importante in una situazione di perenne "vacche magre" quale è ormai la nostra e quella di molte altre Associazioni.

Ed ora eccoci qui, dopo due mesi infernali all'insegna dello smaltimento di: (li elenco in ordine di entità e importanza) due terzi di documenti archiviati ormai inutili, mobili azzoppati, scorticati e corrosi, stampanti non funzionanti, insomma di tutte quelle scorie che si accumulano nel tempo perché ogni volta si pensa, sbagliando, "potrebbero servire".

Il nostro nuovo ufficio è in una stanza luminosa che si affaccia sul parco, circostanza talmente bella e inconsueta per noi, abituati a stare in un "seminterrato" che dava su un marciapiede, che ci è



Il nostro nuovo ufficio

venuta una gran voglia di riempire i davanzali con piante e vasi di orchidee. Alle pareti i vecchi mobili, che ci hanno in massima parte seguiti, ci rassicurano sulla continuità della nostra storia e delle nostre radici, ma per quanto stagionati qui sembrano ringiovaniti forse perché disposti in un modo diverso o forse perché appoggiano su pareti bianche intatte e su un pavimento di linoleum rosso, un po' segnato e sciupato, ma rimesso a nuovo dopo un'energica pulizia ed inceratura.

Dopo le inevitabili difficoltà degli inizi (linea telefonica e wifi non collegati a causa dell'inefficienza e indifferenza, e non solo commerciale, di un noto gestore telefonico di Milano, spazi e infrastrutture sconosciuti da imparare a conoscere e gestire), siamo ripartiti nella nostra attività, anche grazie all'aiuto dei nostri ospitanti. Nella nostra stanza immersa nel silenzio (troppo per alcuni di noi), dove presente e passato

convivono, ho la sensazione che gli alberi secolari che ci attorniano guardino curiosi all'interno attraverso le grandi finestre, volutamente senza tende, e che ci rassicurino sussurrando. "E' stata un'ottima scelta".

Ringraziamo di cuore la Direzione dell'Ospedale Niguarda, la Direzione e lo staff dell'Hospice Il Tulipano, con cui avremo modo di consolidare un'amicizia già in essere da anni, che ci hanno permesso di fare e di portare a termine questa scelta. Ci farebbe molto piacere che veniste a trovarci per vedere coi vostri occhi la nostra nuova realtà.

Questo è il nostro nuovo indirizzo: via Ippocrate 45 - Padiglione 9 presso l'Hospice Il Tulipano, primo piano. Se volete venire coi mezzi la fermata della metropolitana più vicina è Affori FN sulla linea gialla.

M.V.

## VOLONTARIATO VIRTUOSO

### APEO: OLTRE LA CURA. ESTETISTE IN HOSPICE

Alcune estetiste, ogni settimana da oltre un anno, varcano la soglia dell'Hospice Il Tulipano dell'Ospedale Niguarda. Arrivano per offrire, gratuitamente, un trattamento di estetica oncologica ai pazienti. Sono le estetiste APEO (Associazione Professionale di Estetica Oncologica). In collaborazione con l'Associazione "Una Mano alla Vita Onlus", queste professioniste della bellezza sfidano, con le loro valigette e la loro professionalità, la paura della

morte, regalando qualche momento di quasi-normalità.

Un trattamento mani o viso diventano così l'occasione per alleviare qualche piccolo disturbo causato dalle terapie, condividere emozioni, donarsi istanti di vita. Del resto, APEO è nata proprio perché la qualità di vita diventi un diritto, anche e soprattutto, dei pazienti che lottano contro il cancro.

L'inizio della sua attività è infatti segnata